

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA*Interrogazione a risposta in Commissione:*

REALACCI, COLASIO e FILIPPESCHI.
— Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. — Per sapere — premesso che:

accade in provincia di Pisa, nella scuola Monte Bianco di Putignano, che a 27 bambini venga negata la possibilità di frequentare la Scuola dell'infanzia, per di più a pochi giorni dalla partenza delle scuole, senza che abbiano avuto la possibilità di cercare una alternativa;

questo è potuto accadere perché gli insegnanti per la terza sezione della Scuole dell'infanzia Monte Bianco prima promessi sono stati poi negati dal Ministero;

il problema riguardo gli stanziamenti da parte del Ministero dell'istruzione di finanziamenti alle scuole non dovrebbe risolversi nella impossibilità, per gli alunni e le famiglie, di avere un regolare anno scolastico e mettere a rischio, come in questo caso, la normale frequenza scolastica;

il comune di Pisa ha effettuato gli investimenti per realizzare i locali dove ospitare questa terza sezione, la quel era stata prevista e approvata dal Piano provinciale della scuola. Inoltre i 27 bambini risultavano idonei secondo il bando di ammissione alle scuole dell'infanzia;

anche il consiglio comunale di Pisa si è espresso all'unanimità rispetto alla richiesta avanzata al Governo di « mettere a disposizione il numero adeguato di insegnanti » e di « riconoscere il Piano provinciale della scuola approvato a maggio, mettendo in condizione i provveditorati di nominare il personale insegnante necessario per dare risposte formative a partire dalla Scuola dell'infanzia così come previsto dalla stessa riforma presentata dall'attuale Ministero;

ad avviso degli interroganti è un dovere per il Ministero e un impegno per tutti trovare una risposta per i genitori dei 27 bambini che avrebbero dovuto essere inseriti nella Scuola dell'infanzia Monte Bianco a Putignano e che invece hanno saputo solo a pochi giorni dall'avvio dell'anno scolastico che il Ministero non ha stanziato i fondi necessari a garantire il personale insegnante;

ci sono problemi a tutti i livelli a causa delle scelte di sistematica demolizione della scuola pubblica da parte del Governo e accade che le scuole spesso si vedano costrette a organizzare collette fra le famiglie degli studenti per garantire la loro funzionalità —:

se il Ministero abbia intenzione di attivarsi con urgenza per risolvere la questione di cui in premessa e per fare piena luce sull'entità dei tagli ai *budget* a disposizione del sistema scolastico provinciale, tagli che vanno dal 60 al 70 per cento rispetto ai *budget* dello scorso anno e che significano semplicemente il rischio collasso per molte scuole. (5-02349)

Interrogazione a risposta scritta:

PARODI. — Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. — Per sapere — premesso che:

in questi giorni si sono espletate le prove per l'iscrizione ai corsi di laurea in medicina e per le altre professioni sanitarie;

i *test* sottoposti agli esaminandi sono costituiti da domande di cultura generale, il cui livello si dovrebbe desumere dal precedente *curriculum* scolastico dei ragazzi, nonché di materie, chimica, biologia, che saranno oggetto di apposito insegnamento nei primi anni dei rispettivi corsi di laurea;

questa formulazione tradizionale dei quesiti dà, sistematicamente, adito, a fughe di notizie, che anticipano i quesiti stessi, con varie forme di mercanteggiamento

fino a quella, di una immoralità assoluta, come la vicenda esplosa all'università di Bari —:

se il Ministro non ritenga opportuno adottare tutte le necessarie iniziative normative per riformare l'esame di ammissione ai succitati corsi universitari introducendo *test* psico-attitudinali, che verifichino meglio la predisposizione di ognuno a svolgere professioni così impegnative quali quelle sanitarie. (4-07398)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

del Commissario Straordinario Inps, Paolo Sassi, che, in data 17 luglio 2003 ha assunto la determinazione n. 805 con la quale, recependo un accordo sindacale sottoscritto in data 4 giugno 2003 da due sole organizzazioni sindacali, ed oggetto di numerosi rilievi da parte del Collegio dei Sindaci INPS (doc. n. 211 del 17 giugno 2003), ha attribuito ai professionisti dell'Area Legale INPS parte dei compensi derivanti dall'attività, svolta negli anni 2000 e 2001, di riscossione diretta in via legale dei crediti contributivi ceduti alla Scci;

con tale determinazione il Commissario Straordinario Inps destina il 2 per cento del totale incassato previa tale riscossione diretta, per il 70 per cento ai soli professionisti dell'Area Legale in servizio negli anni 2000 e 2001 e, per il restante 30 per cento, alla totalità del personale in servizio nell'anno 2003;

ne consegue che ad ogni singolo avvocato dell'Inps, anche a coloro che nel frattempo fossero stati collocati in pensione (ed anche a coloro che con il col-

locamento in pensione sono riusciti ad evitare le sanzioni disciplinari relative ai provvedimenti cui erano sottoposti) sarà erogata la somma di circa 20.000 euro, mentre nel Fondo di Ente per il 2003 confluirà una somma pari a circa novanta euro per ciascun dipendente in servizio, che verrà ripartita con la contrattazione integrativa 2003 (non ancora avviata) e di cui, a differenza di quanto stabilito per gli avvocati, non beneficeranno i dipendenti in servizio negli anni 2000 e 2001 nel frattempo collocati in pensione, e beneficeranno invece anche dipendenti assunti successivamente a tali anni;

ad avviso dell'interrogante la disparità di trattamento che la determinazione di cui sopra realizza tra i professionisti dell'Area, legale e la rimanenza dei dipendenti, sia sul piano economico che su quello della decorrenza dei benefici, può suscitare il dubbio che il commissario straordinario possa aver cercato in questo modo di favorire la categoria cui gli appartiene —:

se non intenda verificare la correttezza dell'operato del commissario straordinario. (4-07414)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro per le politiche comunitarie, per sapere — premesso che:

il comune di Civitavecchia ha approvato, nell'area ubicata a nord dell'autostrada Roma-Civitavecchia, una variante al Piano Regolatore Generale per la realizzazione di un insediamento turistico-termale;

in particolare con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 146/90 si sono avviate concretamente le procedure urbanistiche per la realizzazione del comprensorio turistico termale che dovrebbe inte-